

VELA Al Rolex Farr 40 World Championship buon bilancio per i nostri equipaggi

Lariani sul podio a Sydney

Marco Rodolfi ha timonato al bronzo Twt della Canottieri Domaso

SYDNEY (m. cor.) - È un bilancio tutto sommato positivo per la vela lariana quello del Campionato Mondiale di classe Farr 40 andato agli archivi a Sydney in Australia.

Infatti Marco Rodolfi, timoniere milanese di Twt, ha portato il suo Farr 40 sul terzo gradino del podio e quindi anche il Circolo Canottieri Domaso di cui è socio e di cui porta i colori nel mondo. E di buon valore è anche il 12° posto di Joe Fly del comasco Giovanni Maspero (Canottieri Lecco):

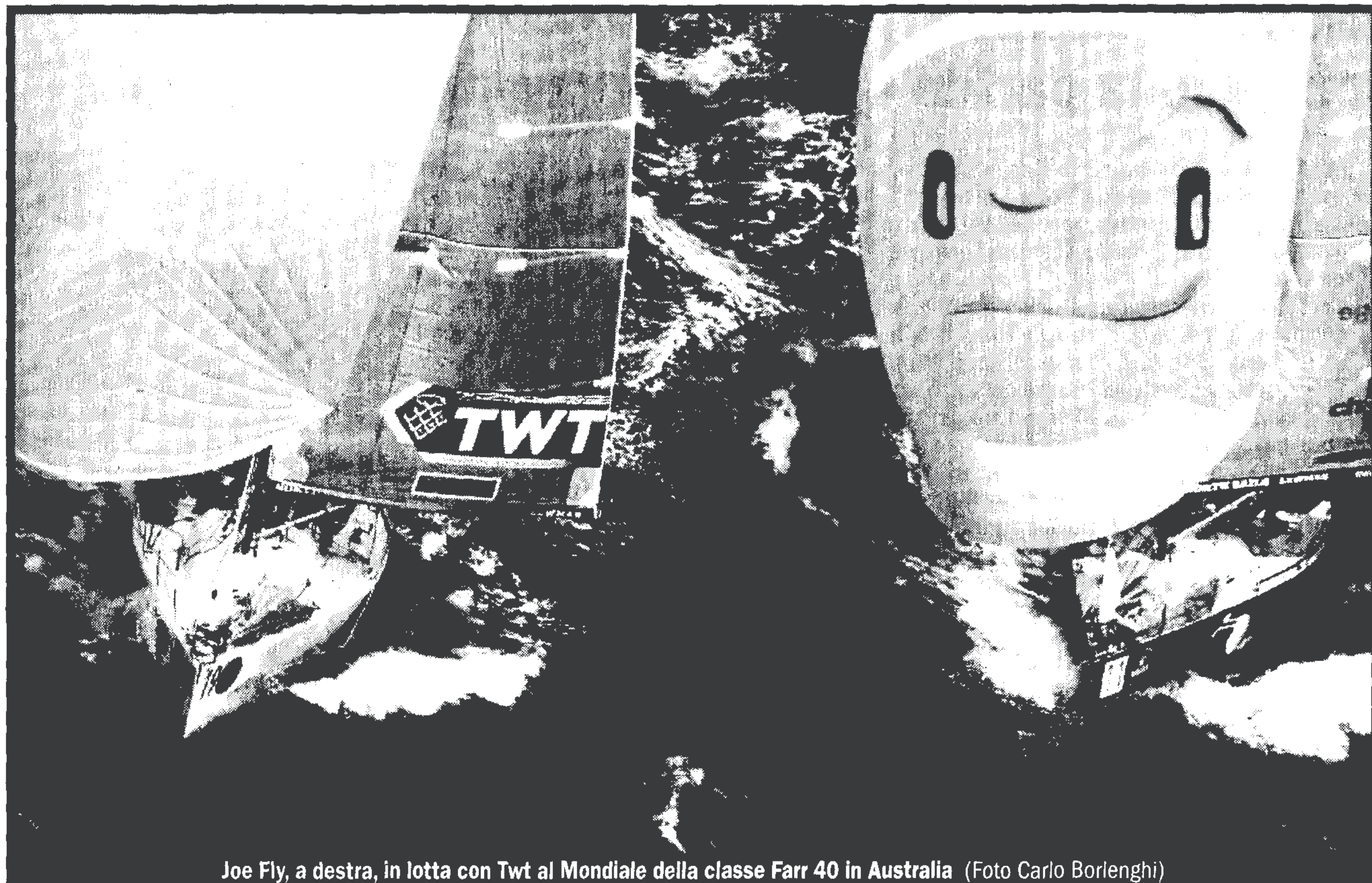
lui, timoniere emergente e quasi debuttante, al cospetto dei grandi della vela mondiale a caccia di esperienza.

Ma andiamo per gradi. Il Rolex Farr 40 World Championship, previsto su nove prove, si è praticamente deciso in volata con le prime tre barche racchiuse in un punto. Il titolo è andato agli australiani di Evolution del timoniere Richard Perini che hanno bruciato il connazionale Neville Crichton con Shockware, a dimostrazione di come il braccio di

oceano a South Head - circa 3 miglia dalla costa di Sydney - abbia nettamente favorito gli australiani. Ma subito dietro troviamo Twt di Marco Rodolfi (già partner e vincitore di un Interlaghi a Lecco) della Canottieri Domaso, con alla tattica un veterano come Tiziano Nava. Rodolfi ha collezionato addirittura due successi e un secondo posto come miglior risultato. Per un attimo ha addirittura accarezzato il sogno di vittoria, ma è stato davvero grande.

Forse c'è un filo di delu-

sione per il team di Joe Fly dell'armatore timoniere di Como Giovanni Maspero. Il dodicesimo posto è però più che onorevole, con un secondo e un terzo posto parziale a dirla lunga. Giovanni Maspero, l'americano Morgan Larson come tattico, Giovanni Cassinari (stratega), Andrea Felci (randa), Lars Borgstrom e Giuseppe Cojana (trimmers), Giovanni Mascetti (drizze), Tommaso Mascetti e il lecchese Massimo "Ciccio" Canali (albero), hanno pagato un avvio difficile ma il tasso tecnico era veramente alto.



Joe Fly, a destra, in lotta con Twt al Mondiale della classe Farr 40 in Australia (Foto Carlo Borlenghi)